

Cesena

Covid-19, la seconda ondata

Resta sempre alto il numero dei contagi

Ieri 80 nel nostro comprensorio, numero stabile da alcuni giorni. Morta una 76enne di Cesenatico già indebolita da patologie

di Elide Giordani

Si conferma alto il numero dei nuovi positivi al Covid-19 certificati nel nostro comprensorio nella giornata di ieri. Sono 80, infatti, le persone che secondo il bollettino dell'Asl sono state contagiate nelle ultime 24 ore, un numero che resta stabile da alcuni giorni, per quanto ci siano state alcune scivolate verso il basso.

E si conferma la vicinanza familiare il veicolo più frequente di trasmissione del virus: anche ieri sono stati 46 i casi riconducibili a contagi già certificati nei giorni scorsi e già in cura. Uno si è portato il virus dopo un viaggio in Albania, uno è emerso da un test di categoria professionale, 32 hanno richiesto la prova del tampone a seguito del manifestarsi dei sintomi classici del coronavirus. In tutto i sintomatici sono 61. Non si fermano, purtroppo, neppure i decessi: è mancata infatti una donna di 76

anni di Cesenatico, ricoverata all'ospedale Bufalini, già indebolita da una grave patologia pregressa.

E sono ancora una ottantina, benché ieri non ci siano stati ricoveri, i malati al centro covid del Bufalini, più i sei pazienti dell'ospedale di San Piero in Bagno contagiati nei giorni scorsi a seguito dell'esplosione di un focolaio. Nella terapia intensiva del Bufalini permangono ancora due pazienti. Si sono registrati ieri anche 96 guariti. Sul totale dei nuovi positivi si contano 43 femmine e 37 maschi. Grave la situazione nella nostra provincia dove, secondo i dati diramati quotidianamente dalla Regione, si sono registrati 8 decessi compresa la donna di Cesenatico deceduta al Bufalini (il totale

L'AMBITO FAMILIARE

Continua a essere il veicolo più frequente per la trasmissione del virus



è dunque di 4 donne di cui una di 76, una di 93, una di 96 e una di 98 anni e 4 uomini di 75, 82, 85 e 90 anni).

Meno grave la situazione sul fronte dei nuovi contagiati che ieri, nel Forlivese, risultavano 28 di cui 19 sintomatici. Ad oggi nel Cesenate sono 4.443 i contagiati, mentre nel Forlivese se ne elencano 4.896. Calano invece i casi a livello regionale: su 16.576 tamponi sono stati 1.624 nuovi positivi certificati (la percentuale scende al 9,8 per cento), 825 sono casi asintomatici da screening regionali e attività di contact tracing, 4.529 i nuovi guariti, i ricoveri sono in calo e si contano quasi 3mila casi attivi in meno. Nelle 24 ore sono stati effettuati 16.576 tamponi, per un totale di 2.248.912. A questi si aggiungono anche 1.238 test sierologici e 1.793 tamponi rapidi effettuati da lunedì. Purtroppo, si registrano 49 nuovi decessi di cui ben 13 a Modena. I pazienti ricoverati in terapia intensiva erano 234 (meno 5 rispetto a lunedì), 2.781 quelli negli altri reparti Covid (meno 24).

Avviso di deposito dell'istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata "SURGE", da cabina primaria esistente "CESENA OVEST" n° 385678 a cabina esistente secondaria "FOSSALTA" n° 415849 in Comune di Cesena (FC)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che E-DISTRIBUZIONE S.p.A. con istanza AUT_3574/2009, presentata il 17/11/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2020/167104, e completata in data 30/11/2020 PG/2020/173527, ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere elettriche come di seguito denominate:

"Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata "SURGE", da cabina primaria esistente "CESENA OVEST" n° 385678 a cabina secondaria esistente "FOSSALTA" n° 415849".

L'intervento è volto a preservare e potenziare la rete elettrica dell'area nord di Cesena e andrà a soddisfare la richiesta di aumento di potenza da parte di Orogel Società Cooperativa Agricola. La realizzazione della nuova linea elettrica ha inoltre la funzione di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico dell'intera area; consentirà di connettere diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa "contro alimentabile" da una parte o dall'altra in caso di disservizi e, di conseguenza, assicurare la continuità delle forniture di energia elettrica.

Il tracciato della nuova linea, con sviluppo totale di circa km 1,170 di linea a 15 kV in cavo interrato, partendo dalla cabina primaria esistente denominata "Cesena Ovest" sulla via San Cristoforo interesserà la strada vicinale ad uso pubblico Via S. Crispino e la strada comunale Via Fossa, fino a raggiungere la cabina secondaria di trasformazione esistente denominata "Fossalta" nei pressi dello stabilimento Orogel.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

P.lle 1 - 2 - 58 - 601 - 592 - 587 - 590 - 588 - 586 - 600 - 60 - 10 - 695 - 109 - 654 - 634 - 633 - 632 - 735 - 698 del Foglio 75 del Comune di Cesena.

P.lle 1236 - 1240 - 1242 - 1241 - 82 - 86 - 87 del Foglio 57 del Comune di Cesena;

P.lle 9 - 222 - 225 - 224 - 226 - 227 - 668 - 669 - 231 - 232 - 571 - 532 - 97 - 592 del Foglio 60 del Comune di Cesena.

La linea elettrica in oggetto non risulta essere prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena per cui l'autorizzazione avrà, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/93, efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis comma 1 della L.R. 10/93 e smi, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. È stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. 10/93 e al DPR 327/01 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (solo asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

• dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00

presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121;

- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra - stanza 14 (tel.0543/451727 - 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: acofc@cert.arpae.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è Cristian Silvestroni dell'Unità Sanzioni e Autorizzazioni ambientali specifiche di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 - mail: csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è di Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento. Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena ha indetto, con nota protocollo PG/2020/173657 del 30/11/2020, la Conferenza di servizi decisa in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

Angelini (Ausl): «Forlì-Cesena è però la provincia migliore»

Il famoso calo dei contagi che ancora arranca, il Natale che arriva tra mille restrizioni e la prospettiva dei vaccini che si staglia in un orizzonte vicino eppure lontano. Abbiamo fatto il punto del particolare periodo che stiamo vivendo con Raffaella Angelini (foto), direttrice della Sanità pubblica dell'Ausl Romagna.



Dottoressa Angelini come è la situazione?

«In Romagna ha imboccato un miglioramento la provincia di Forlì-Cesena, mentre Rimini e Ravenna ancora arrancano, anche se con dati meno preoccupanti rispetto ad altre realtà emiliane».

Intanto si avvicina il Natale. Li preoccupa?

«Sì, mi preoccupa anche il fatto che spesso quando si allentano le misure, come ora con il passaggio da arancione a giallo, la percezione delle persone è che il pericolo non ci sia. E invece non è così».

Cosa pensa delle misure prese dal governo per le festività?

«Che bisogna che tutti ci prendiamo le nostre responsabilità. Fare un Natale con meno persone, in questo momento, è un sa-

crificio che dobbiamo fare. Ognuno deve stare con la sua famiglia ristretta. Trovo valido anche il fatto di non aprire gli impianti sciistici e di aver imposto la quarantena per chi arriva dall'estero».

Quest'estate, invece, abbiamo viaggiato liberamente e abbiamo visto risalire i contagi a fine agosto. Pensa che questa seconda ondata sia figlia di quelle libertà eccessive, o sarebbe successa comunque?

«Certamente non siamo mai arrivati a una situazione di circolazione aszzerata. La circolazione estiva del virus ha facilitato le cose, ma è impossibile sapere se questa seconda ondata ci sarebbe stata comunque».

S. S.